



# IL FLASH

Luglio – Settembre 2011

a cura della sezione italiana dell'International Plastic Modeller's Society

## Notizie dalle Redazioni

Alcuni soci ci hanno inviato il loro apprezzamento per il lavoro svolto dalla Redazione. Il passaggio di consegne nella preparazione delle pubblicazioni pare non abbia inciso sul loro gradimento. Trasmettiamo i complimenti a Roberto Bianchi che, partendo letteralmente da zero, sta facendo un buon lavoro e ai soci che hanno collaborato con i loro articoli. Senza di loro le pubblicazioni non esisterebbero.

## Riceviamo

10 settembre 2011 Racconti di vita vissuta da Socio volenteroso

29 settembre 2011 da Tarquinio Prisco articolo con foto sull'Harley Davidson Fat Boy in scala 1:4

30 settembre 2011 da Livio Gonella recensione Aliante Schleicher ASK21 Revell 1/32

01 ottobre 2011 da Carlo Cervi resoconto con foto della visita al Museo CLIN D'AILES di Payerne Svizzera

02 ottobre 2011 da Marino De Bortoli articolo con foto sui Falcon 50 e Falcon 900EX 1/72 Broplan

## Da pubblicare sul Notiziario:

Articolo con foto NH500MC Guardia di Finanza con foto Revell 1/32 di Livio Gonella

2^ parte articolo Macchi M5 colorazione di Livio Gonella (in preparazione)

Resoconto con foto della visita al Museo CLIN D'AILES di Payerne Svizzera di Carlo Cervi

Articolo con foto sui Falcon 50 e Falcon 900EX 1/72 Broplan di Marino De Bortoli

## Richiesta informazioni

I Centri Ipms Italy che sono stati contattati per avere l'indirizzo e-mail dei rispettivi responsabili e dei loro soci che finora hanno risposto sono:

Centro Ipms di Imola

Centro Ipms di Legnano

Centro Ipms Tosco-Umbro

Centro Ipms di Catania

**Roberto Bianchi**

**Carlo Canducci**

**Livio Gonella**

**Pubblicazioni chiuse il 04/10/2011**

**Fine spedizione pubblicazioni 2/2011 28/09/2011**

## Racconti di vita vissuta

Roma, un pomeriggio di metà luglio, non faceva particolarmente fresco, ore 15,30. Un socio Ipms partiva da Ostia Lido Centro con il treno Ostia – Roma (i treni con l'aria condizionata sono come il gratta e vinci, questione di fortuna, alcuni convogli li chiamano pure Freccia del Mare!). Arrivato a Roma Piramide, prendeva la metropolitana fino a Termini. Da qui il tram 14 fino alla fermata Prenestina/Valente. Dopo una passeggiatina arrivava alla sede della fotolito via G.B. Valente che ci stampa il Notiziario. Prendeva una decina di copie aggiuntive del Notiziario 1/2011, gratuite, e via sulla strada del ritorno. Di nuovo il tram, arrivato a Piazza di Porta Maggiore tutto bloccato (e ti pareva, orario di uscita dagli uffici), una fila interminabile di tram fermi accodati, tutti a piedi, ci sono i vigili urbani che regolano il traffico (ma i romani quando vanno in ferie?). Presa via Giolitti a piedi fino a Termini. Meno male che a Roma abbiamo il famoso Ponentino. Metro fino a Piramide e treno fino a .... non ve lo dico se no. A questo punto bus 03 che parte quando gli pare, se la vettura non è guasta o l'autista non si è dato malato, il condizionatore che sgocciola dentro l'abitacolo, l'autista appena riconoscibile dalla camicia, di divisa non se ne parla, mancano i soldi. Arrivo a casa alle 19,00, fresco come una rosa appena potata. Ora vi chiederete, cosa centra tutto questo con il modellismo? ASSOLUTAMENTE NULLA. Centra però con la vita associativa. Questo socio ha fatto tutto questo, (e lo rifarebbe) per una decina di soci che, a settembre 2011, non avevano ancora rinnovato la quota sociale. Alcuni non leggeranno queste righe perché le pubblicazioni sociali non gli verranno inviate, non è giunta la loro quota. Non è a loro che sono dirette queste righe. Sono indirizzate a tutti gli altri che hanno rinnovato, chi prima chi dopo. Rinnovare la quota associativa entro una certa data, a prescindere da, permetterebbe una migliore pianificazione non solo del lavoro redazionale ma di tutta l'associazione, e sarebbe un segnale di rispetto reciproco soprattutto nei confronti dei soci che pagano la quota nei tempi dovuti.

Questi i fatti. Ora un dilemma, chi dovrebbe firmare queste righe? Facciamo così, le firma un ipotetico socio volenteroso che dovesse rivivere quel pomeriggio di metà luglio e, anziché stare al mare,

Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 682 del 10/11/1985 - Stampato in proprio

Direttore Responsabile: Giorgio Pini - Redazione: Tuttoinscala c/o Gonella Livio

Via Bepi Romagnoni, 152 Pal. A/12 - 00125 Acilia – Roma - E-mail: ipmsroma.redazione@yahoo.it

sotto l'ombrellone, godere di un bagno rinfrescante, della vista del paesaggio, del lento navigare delle imbarcazioni e del passeggio umano (mamma mia quante cozze a due gambe, il nostro socio ha sbagliato stabilimento o forse c'è lo zampino della moglie?), sia costretto a usufruire dei mezzi pubblici di una grande città, come la capitale d'Italia che, per un viaggio andata e ritorno di 63 km. ha impiegato 3 ore ½. Non male.

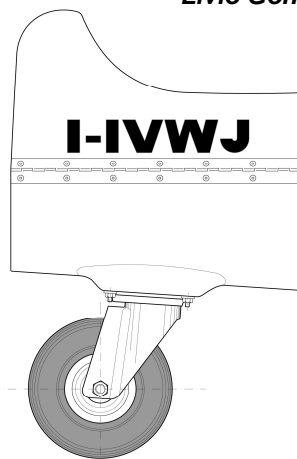
### Socio volenteroso

#### Aliante Schleicher ASK21 Revell 1/32

Il trenta dicembre dell'anno scorso ho avuto l'opportunità di fare un volo di circa quaranta minuti sull'aliante G-103 Twin Astir sul territorio di Guidonia, presso la sede dell'Aero Club di Roma, sezione volo a vela. Era il mio primo volo su aliante. Ho volato su aerei di linea e da turismo, elicotteri, ma l'aliante è un'altra cosa. Se non fosse stato per il cicalino del variometro elettronico, si sarebbe sentito il solo fruscio del vento. Che dire poi delle sensazioni fisiche. Preso dall'entusiasmo, ho acquistato il modello dell'ASK21, altro aliante in dotazione alla sezione volo a vela. In sostanza il modello è tutto negli abitacoli. Ali e fusoliera non hanno dettagli particolari come nell'originale. Le estremità alari differiscono dal velivolo di Guidonia. Nell'originale le alette d'estremità, rivolte verso il basso, su cui è fissato il rinforzo per la strisciata finale in fase di atterraggio, sono molto più accentuate. Nel modello si vede sostanzialmente solo il rinforzo. Lavoro di dettaglio non facile. Ai lati del timone, poco prima della parte mobile e sulla superficie inferiore dell'equilibratore, è presente in rilievo una serpentina di cui non ho trovato riscontro sul velivolo. Dopo aver unito le parti superiori e inferiori delle ali, andrà fatto un foro sulla centina in corrispondenza del medesimo foro in fusoliera, ben visibile a tettuccio sia chiuso sia aperto. Sulla fusoliera è riprodotto correttamente il piccolo pannellino d'ispezione posto sul lato sinistro, subito dietro l'abitacolo e i fori sulle superfici superiori delle ali all'altezza del raccordo ala/fusoliera. Confrontando gli abitacoli con l'originale, la ditta tedesca ha fatto un ottimo lavoro di dettaglio. Mancano alcuni comandi nell'abitacolo posteriore ma nulla di difficile riproduzione. Le leve del comando del trim nel modello sono stampate di fronte alla cloche mentre nell'originale sono a sinistra. Le cinture sono stampate direttamente sui seggiolini e anche fornite in decals in due colori. Fresarle e riprodurle con lamina di piombo o alluminio renderà il tutto più realistico. Come il rifacimento della struttura tubolare del sistema di sgancio delle ali, stampata direttamente sulla paratia posteriore ai lati del poggiatesta. Sul lato destro dei due seggiolini c'è un anello rosso per lo sgancio dei tettucci. Riproducibili con filo elettrico arrotolato. Fedeli le strutture di apertura dei due tettucci. I due pannelli strumenti sono stampati in rilievo e in decals ma differiscono leggermente dal velivolo di Guidonia. Nella parte posteriore di quello anteriore, vanno riprodotti i cablaggi, ben visibili a tettuccio aperto.

Lungo i lati della parte interna della fusoliera andranno riprodotti i tubi, dove scorrono i tiranti dei vari comandi. I due tettucci sono sufficientemente limpidi e sottili. Riportano stampati i due sportellini di ventilazione laterali di sinistra. Sulla parte interna dei tettucci, sia siano sistemati chiusi, sia siano sistemati aperti, occorre riprodurre il sistema di chiusura, soprattutto nella posizione aperta perché le due leve laterali sono estratte quindi ben visibili. Nella parte inferiore della coda del modello, sotto il timone, è previsto un terzo ruotino, sul velivolo di Guidonia c'è un pattino. Il foglio decals è enorme dando la possibilità di scegliere fra nove livree di cui una dell'Usaf. Per riprodurre il velivolo dell'Aero Club di Roma sarà sufficiente fare una mascherina per verniciare ad aerografo il codice identificativo I-IVWJ. Per chi volesse sbizzarrirsi può costruire, in vacuform, la ruota removibile aggiuntiva (vedi disegno) da collocare sulla trave di coda, prima del timone, montata per agevolarle le operazioni di spostamento del velivolo a terra. La confezione fornisce un piedistallo su cui mettere il modello. La colorazione del velivolo di Guidonia è bianco lucido con bande rosse alle estremità alari sino all'inizio dell'alettone, con una striscia sempre rossa, di 12mm e distante 13mm dalla banda. La banda e la striscia sono presenti anche nella parte finale del timone di direzione, fornita come decal. La carenatura della ruota centrale è anch'essa in rosso. Terminando, un bel modello che, se curato nel dettaglio degli abitacoli, farà sicuramente una bella figura su una basetta che riproduce un prato, eventualmente abbinandolo con i figurini della ditta Preiser 63071 Fahrer Autisti in scala 1/32, adattati alla situazione.

#### Livio Gonella #1854



La ruota per le operazioni a terra  
Disegno di Roberto Bianchi

#### Quote per l'anno 2011

Socio junior (sotto i 18 anni)	€ 7,75
Socio senior (oltre 18 anni)	€ 25,00
Socio sostenitore (quota minima)	€ 31,00

Le rimesse potranno essere effettuate a mezzo assegno bancario, circolare o vaglia postale intestati a:

GIORGIO PINI – IPMS ITALY – Casella Postale 36 – 41012 FOSSOLI – CARPI (Modena)